



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO
Direzione Generale - Ufficio II
L'AQUILA

Prot. n. 2114

L'Aquila, 01/03/06

Ai Responsabili dei CC.SS.AA
loro SEDI

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche
della Regione Abruzzo
loro SEDI

OGGETTO: funzionamento amm.vo e didattico anno 2006.
Utilizzo economie realizzate su fondi per supplenze brevi.

Com'è noto, le risorse destinate alle spese di funzionamento amministrativo e didattico per l'anno finanziario in corso, sono state decurtate, a livello Centrale, in misura sostanziale.

Si ritiene, pertanto, opportuno ricercare, nel rispetto della normativa vigente, le possibili soluzioni che consentano alle scuole di reperire fondi da destinare alle spese di cui trattasi, tenuto anche conto della grave incidenza, per alcune Istituzioni Scolastiche, rappresentata dal pagamento della TARSU.

Al riguardo si fa riferimento all'art. 1, comma 78 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 che all'ultimo capoverso così recita: "*Le eventuali economie di gestione realizzate a fine esercizio in materia di supplenze brevi e saltuarie sono utilizzabili, nel successivo esercizio, per soddisfare esigenze di funzionamento amm.vo e didattico e per eventuali esigenze aggiuntive di supplenze brevi e saltuarie*".

L'art. 21, comma 5 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 (ripreso all'art.1, comma 2 del Decreto Interministeriale n. 44 del 1° febbraio 2001) dispone che la dotazione finanziaria essenziale delle Istituzioni Scolastiche è attribuita senza altro vincolo di destinazione che quello dell'utilizzazione prioritaria per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie di ciascuna scuola.

Dalla lettura delle citate norme, si deduce che, **in caso di effettiva e reale necessità**, è possibile indirizzare taluni fondi finalizzati, verso tipologie di spesa diverse da quelle originali (vedi anche comma 6, art. 22 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 – economie sui fondi per supplenze destinate ad incrementare il fondo d'Istituto).

Tenuto conto di quanto sopra esposto, questa Direzione, (vedi anche nota USB prot. n. 649 del 15/1/03 avente per oggetto "Programma annuale per l'anno finanziario 2003, " ecc.) ribadisce la possibilità che le singole Istituzioni scolastiche, **in caso di effettivo e motivato bisogno, formalizzato con deliberazione del Consiglio d'Istituto**, possano utilizzare le eventuali economie presenti in bilancio, realizzate nel corso degli anni precedenti sul budget ricevuto dal competente C.S.A. per supplenze brevi, per la copertura delle spese di funzionamento amministrativo e didattico (compresa la TARSU).

Si raccomanda, in ogni caso, di utilizzare l'importo ritenuto strettamente **indispensabile** in considerazione che, per il corrente anno, anche le risorse per supplenze brevi sono state ridotte.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Nino Santilli

GCT
Funz.amm.vo e did.2006